

COMUNE
Palestra di Paganica e caso delle blatte in commissione

► L'AQUILA

La quinta commissione del consiglio comunale, Garanzia e Controllo, presieduta dal consigliere Stefano Palumbo, si riunirà domani alle 15 in prima e alle 15,30 in seconda convocazione, nella sala delle commissioni "Eude Cicerone" della presidenza del consiglio comunale a Villa Gioia. Questo l'ordine del giorno: 1) mancato ripristino della tensostruttura della palestra della scuola media Celestino V a Paganica; 2) emergenza blatte al Progetto Case di Sant'Antonio; 3) ordinanze in deroga alle norme del Regolamento di Polizia Municipale.

Lo studio: «L'elio indicatore delle scosse»

Per i ricercatori dell'Ingv e di due atenei esiste una relazione tra i flussi del gas e lo stress delle faglie



La frattura nel terreno provocata da un terremoto

► L'AQUILA

I fluidi che attraversano la crosta terrestre sono coinvolti nei processi che generano i terremoti e dalla loro analisi è possibile trarre informazioni sulle dinamiche all'interno del nostro pianeta. Grazie alle sue caratteristiche, l'elio (il gas nobile più leggero) è un utile tracciante per studiare i processi che avvengono nella crosta, compresi quelli che precedono i terremoti. Questi i risultati di uno studio che è stato recentemente pubblicato sulla rivista "Nature".

► L'AQUILA

I ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dell'Università degli studi della Basilicata e dell'Istituto di metodologie per l'analisi ambientale del Cnr hanno calcolato i volumi delle rocce coinvolte nella sismicità recente dell'Irpinia analizzando il catalogo sismico degli ultimi 12 anni. Questa analisi ha permesso di calcolare i flussi di elio radiogenico prodotto nelle zone di faglia che i ricercatori hanno poi confrontato con i flussi di elio attraverso l'intera crosta. I ricercatori hanno così scoperto che i terremoti di bassa magnitudo (ovvero

magnitudo minore di 4) fanno registrare variazioni del flusso di elio crostale nell'atmosfera confermando l'aumento del degassamento terrestre nelle regioni continentali tettonicamente attive. Gli scienziati hanno, pertanto, potuto concludere che esiste una relazione quantitativa tra i flussi di elio crostale e il volume nelle zone di faglia. Questo fa quindi ipotizzare che le variazioni nel flusso di elio possono rappresentare un indicatore dei cambiamenti nello stress delle faglie correlandolo così ai terremoti. (g.p.)

Gli alunni esplorano il mondo della radio

Progetto per le scuole degli istituti San Demetrio-Rocca di Mezzo e Celano e il Torlonia di Avezzano



Giovani impegnati in una delle attività che coinvolgono le scuole aquilane

► L'AQUILA

Radio nelle scuole in Abruzzo: parte "Esserci" per la ricostruzione immateriale post-terremoto. Il progetto della Fondazione Media Literacy, grazie ai fondi del Consorzio L'Aquila 2009, coinvolge i ragazzi del territorio con laboratori di giornalismo. «Ricostruire la comunità e l'appartenenza al territorio colpito dal terremoto grazie a programmi radiofonici che permettono di esprimersi e di unire le giovani generazioni abruzzesi». È con questo obiettivo che è partito, in tre scuole, il progetto "Esserci",

ideato dalla Fondazione Media Literacy con l'aiuto del Consorzio. A 13 anni dal terremoto e dopo un decennio di ricostruzione fisica del territorio il progetto si occupa della "ripartenza immateriale" e quindi di riconnettere la comunità. Con questo obiettivo la Fondazione Media Literacy ha regalato all'istituto comprensivo San Demetrio-Rocca di Mezzo, al Liceo Torlonia di Avezzano e all'istituto comprensivo di Celano tre radiokit e offrirà, fino a dicembre, lezioni di giornalismo per i ragazzi, coinvolgendoli attivamente e in maniera interattiva sulle tematiche sociali,

ambientali e territoriali. La Fondazione Media Literacy opera nelle scuole di tutta Italia nell'educazione ai media organizzando corsi di scrittura giornalistica e laboratori radiofonici, ma anche convegni e incontri di cultura e aggregazione giovanile. La radio è uno strumento di comunicazione che, oltre ad abbattere le distanze fisiche, permette di esprimersi liberamente e di unire i ragazzi. Il progetto prevede corsi di formazione online e quattro workshop in presenza tenuti nelle classi dai giornalisti professionisti della Fondazione. Le lezioni di tecnica radiofonica

sono iniziate e hanno già visto la partecipazione attiva degli alunni nelle dirette in onda sulle radio del network cui aderiscono molteplici scuole italiane. Al termine del gruppo di lavoro i ragazzi avranno l'autonomia necessaria per poter realizzare trasmissioni, articoli e podcast per far conoscere il territorio d'appartenenza. L'Ic di Rocca di Mezzo, nel cuore del Parco Sirente-Velino, è stata la prima scuola a ricevere radiokit e incontri laboratoriali coi giornalisti della Fondazione realizzando così una serie di podcast incentrati sul racconto dell'Altopiano delle Rocche, dal titolo "Rocche&roll". Puntate che raccolgono le voci di ragazzi e ragazze della seconda media sull'importanza dello sci, sulla tutela dell'ormarsicano e sul fascino del massiccio del Gran Sasso.